

Non più elezioni a giugno ma «in tempi ragionevoli»

«Accetto la tregua» Berlusconi ci ripensa Fazio: basta liti, pensate al paese

Il Cavaliere ondivago

ANDREA BARBATO

TRADIMENTI in brogli eversivi doppiogiochi si giocano i colpi di Stato. Un linguaggio muscoloso che ricorda le prosa di Lamarmora dei fantismi di Salò. La politica come un groviglio di spiccioli come l'arte del fuggitivo. Ripetute venute di testa. Una corona fucile portata a spalla con che solennità nel portone di palazzo usurpato da Dini. Riunioni ultimative febbrili dove chi la spara più grossa ottiene l'applauso più rumoroso. Gli atteggiamenti e le movenze di una corte bizantina pugnale e veleno all'ombra del potere. La rabbia al posto della jess... (segue a pagina 2)

Caro Bertinotti

LUCIANO CANFORA

«**P**LUS de sou plessis e cantade ierri mi? Così la mia a fionnati al il Congesso del Komint in giugno 1921. Stupidesse chistia e ciao e capacità di distinguere. Ma il suo grido al epoca non ebbe molti fortuna. Poco più di un anno dopo il re gli dava la Mussolini. Dopo l'era mussoliniana si finiva a Roma. Una avvio di firmare il governo in nome di una maggioranza che si proclamava rumorosamente tale. Ma nel suo schematico estremo il vertice. Indagando del partito comunista d'Italia almeno con sprezzante incoscienza che l'avvicinamento tra un comitato ed un Mussolini non faceva grande differenza per la classe operaia. Classe operaia... (segue a pagina 2)

Il polo cambia talora. Andati a vuoto gli ultimatum Berlusconi si mostra più possibilista e apre uno spiraglio in vista del dibattito sulla fiducia che inizia domani alla Camera. Il Cavaliere non parla più di elezioni il 11 giugno ma di tempi ragionevoli, ammette la necessità di una tregua, dice di apprezzare i ministri di Dini che hanno già calcolato il prezzo di un loro eventuale cambio di marcia. Il Quirinale, questo chiaro non intende però il loro impegno ora sulla data delle elezioni e tutto sembra delegato a ciò che dirà in parlamento Dini. Il presidente del Consiglio potrebbe annunciare i punti fondamentali del programma tentando un primo accostamento alle richieste. Il polo rimane delle elezioni di giugno sembra però ragionevole non stimare l'opposizione. Una tregua conviene a tutti. Nel frattempo un autorevole richiamo al dialogo arriva dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. È necessario trovare un punto di incontro tra le opposte istanze che permettono di affrontare razionalmente alcuni aspetti dell'emergenza economica e ha detto in Fazio. «Sinceramente bisogna evitare che il fare politica al tempo della ripresa economica, mettendola in cantiere, si muova verso la riforma delle pensioni. Mi sono rifiutato per non alimentare dubbi sulla tenuta del paese e debbano che il dibattito politico rimanga in limiti rispettosi delle regole delle istituzioni».



La guerra si estende. Groznoj terra di nessuno

La guerra si estende. Groznoj terra di nessuno. (segue a pagina 16)

La Russia si gioca le riforme

VEGOR GAIDAR

I PROSEGUIMENTO della guerra in Cecenia potrebbe costringere la Russia ad abbandonare la strada del rigor finanziario e delle riforme da poco imboccata rinviando alle calende greche quella stabilità economica promessa dalla recente approvazione della finanziaria per il 1995. I pericoli che questa prospettiva rappresenta per il paese sono considerevoli. Anzitutto l'attuale politica del governo si traduce in una progressiva militarizzazione della società russa. Così questa che potrebbe far lievitare la spesa per gli armamenti e di conseguenza condannare con quasi assoluta certezza al fallimento il programma di ripresa economica. Le conseguenze di questo scenario sono facilmente prevedibili: de-stabilizzazione dei mercati finanziari, rifiuto del corso del cambio di la moneta e della convertibilità, blocco delle importazioni pesante protezionismo nei confronti del mercato interno, una drammatica ripresa dell'inflazione e il ritorno alla carenza di beni di prima necessità. Inoltre è facile reintrodurre in un paese in guerra forme di controllo dei prezzi e di razionamento da parte del governo. La legge di bilancio approvata recentemente dalla Duma rappresenta una svolta rispetto ad una politica economica da troppo tempo assolutamente conservativa. Quando nel gennaio 1992 è stato avviato in Russia il processo di riforma la prima campagna governativa di riformatori si concentrò su due obiettivi chia-

L'ex presidente sotto accusa non si smentisce: «Erano solo colloqui privati» «Chi tocca la Cassazione muore» L'allarme di Falcone su Carnevale

Corrado Carnevale si difende e annuncia querelare contro Rita Borsellino e Maria Falcone. Le sorelle del giudice miscredenti dalla mafia. Carnevale s'appella al fatto che il convegno di Pisa-Riva Borsellino come la si esprimeva Maria Falcone - che il suo atteggiamento ha contribuito all'omicidio dei suoi colleghi. Al giudice antimafia si è affacciato il suo sguardo di un'ora per la sua parca e contro i magistrati decisi da Cosa nostra. Le intercettazioni sono al di fuori della legge. Mi non smentisce le conversazioni. Trino solo colloqui privati. Intanto il procuratore generale di Milano Gabriele Albini potrebbe essere costretto a lasciare Milano. Il Csm sta valutando l'opportunità di un...

**Il pontefice
tornato a Roma
I buddisti
rifiutano
l'incontro
con il Papa**
ALCESTE SANTINI
A PAGINA 14

**ANDRIOLO CIPRIANI LODATO
RIPAMONTI** LE PAGINE 8-9

Un fornello appicca il fuoco alla roulotte e fa esplodere una bombola Quattro bambini morti bruciati in un campo nomadi a Milano

**SABATO
FILM
-7-
SABATO 28 GENNAIO CON
L'Unità UN GRANDE FILM
"Ultimo Tango a Parigi"
Giornale + Videocassetta 6000 Lire**

MILANO Terribile sciagura la notte scorsa in un campo nomadi alla periferia di Milano. Quattro bambini sono morti bruciati per colpa di un fornello a gas. L'esplosione è avvenuta poco prima delle 23. I bambini si trovavano all'interno di una roulotte. Secondo i primi accertamenti il fuoco è di impatto da un fornello bruciato acceso per il calore alla roulotte nella quale dormivano i figli di una coppia di nomadi. I bambini più piccoli avevano sei mesi, gli altri avevano un anno e mezzo. Sono morti carbonizzati. Gli agenti hanno accertato che il fornello era rovesciato e ha dato fuoco ai gas che si accumulavano sotto al campamento che si trova sotto il ponte della tangenziale est. Il fornello è rovesciato e ha dato fuoco ai gas che si accumulavano sotto al campamento provocando l'esplosione della bombola. Nessuno ha potuto far nulla per arginare le fiamme.

Giappone, nuove scosse e rischi d'epidemie Paese alla disperazione

TOKYO La terra tremica ora in Giappone ed i clienti si stanno di nuovo per le epidemie e le scosse continue. Il nuovo terremoto di Kobe sono andati ad aggiungere al terremoto di Kobe scosse di intensità simile seguite da un'ondata di marescogli scorso. Il marescoglio è il più forte. Ma i terremoti si ripetono gli uni senza interruzione. Il bilancio delle vittime e delle normative salite. Secondo i dati ufficiali erano 156. Diminuisce il numero di morti in passato il numero di dispersi che è sceso a 200. Si continuano a scavare ancora in le case distrutte nella speranza di trovare qualcuno ancora vivo. Un compagno di una speranza di un padre sono stati premiati con un premio in denaro da una società.



CHE TEMPO FA Il segnale

DELLA SETTIMANA appena trascorsa mi sono rimaste impresse soprattutto le due. In una apparenza di crisi. Il dibattito è ormai in un livello molto più frequente e concreto. Fino ad ora le discussioni si svolgevano in un mondo di parole e di idee. Ma ora si sta parlando di fatti e di numeri. E questo è un segnale molto importante. Significativo è il fatto che il dibattito si stia spostando dal campo delle parole grasse e delle idee astratte al campo delle parole magre e dei fatti concreti. E questo è un segnale molto importante. Significativo è il fatto che il dibattito si stia spostando dal campo delle parole grasse e delle idee astratte al campo delle parole magre e dei fatti concreti. E questo è un segnale molto importante.

Renzo e Vittorio Foa DEI DISORDINI DELLA LIBERTÀ

**Publio Filigno
in concertazione esperanza**
**La destra
che risorge
aggressiva**
**Il centro
che c'è
e non c'è**
**La sinistra
che cerca
se stessa**
**Un filo gettato
nel labirinto
italiano**
In libreria
dal 22 gennaio
Donzelli, libri di idee